

**COMITATO DI REDAZIONE:**

Mario Gonano  
info@afamweb.com

**REDAZIONE DEL NEWSLETTER:**

P.le G.Miani, 2, 33047 REMANZACCO (UD)  
Tel: +39 0432 668 176

ESTATE 2009 N. 105



Lat. N 46°05'11"  
Long. E 13°18'59"

www.  
**AFAMWEB**  
.COM

**SKYPOINT**

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA  
Strada statale 13, numero 145/11  
CAMPOFORMIDO (UD)  
Tel 0432/ 652609

# AFAM NEWSLETTER

bollettino d'informazione

ASSOCIAZIONE FRIULANA DI ASTRONOMIA E METEOROLOGIA



Via Lattea  
Casera Razzo  
Gonano Virgilio

## CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI ESTIVI (www.afamweb.com)

**DOMENICA 5 LUGLIO****ORE 22**

Serata osservativa pubblica presso la specola di Remanzacco. Si potranno osservare gli oggetti più belli del cielo estivo. Ingresso libero.

**SABATO 11 LUGLIO****ORE 21**

“Introduzione al cielo estivo di notte”

Serata osservativa pubblica presso la piazza della chiesa di **Sedilis**. Si osserveranno tramite i telescopi dell’Afam gli oggetti più importanti del mese. Ingresso libero.

**VENERDI’ 17 LUGLIO****ORE 21**

“Esploriamo la Via lattea, la nostra galassia”

Osservazioni guidate del cielo estivo, con particolare riferimento alla Via lattea presso **Campo di Bonis (Tarpana)**. Ingresso libero al pubblico.

**VENERDI’ 24 LUGLIO****ORE 21**

“Ammassi stellari al telescopio”

Ammassi aperti e globulari osservati tramite i telescopi dell’Afam” presso l’area festeggiamenti di **Lusevera**. Ingresso libero.

**MARTEDI’ 4 AGOSTO****ORE 21**

“La Luna tra mito, scienza e poesia”

Osservazioni al telescopio, poesia e miti sul nostro satellite naturale, in una notte di Luna piena presso località **Busate a Remanzacco**. Ingresso libero.

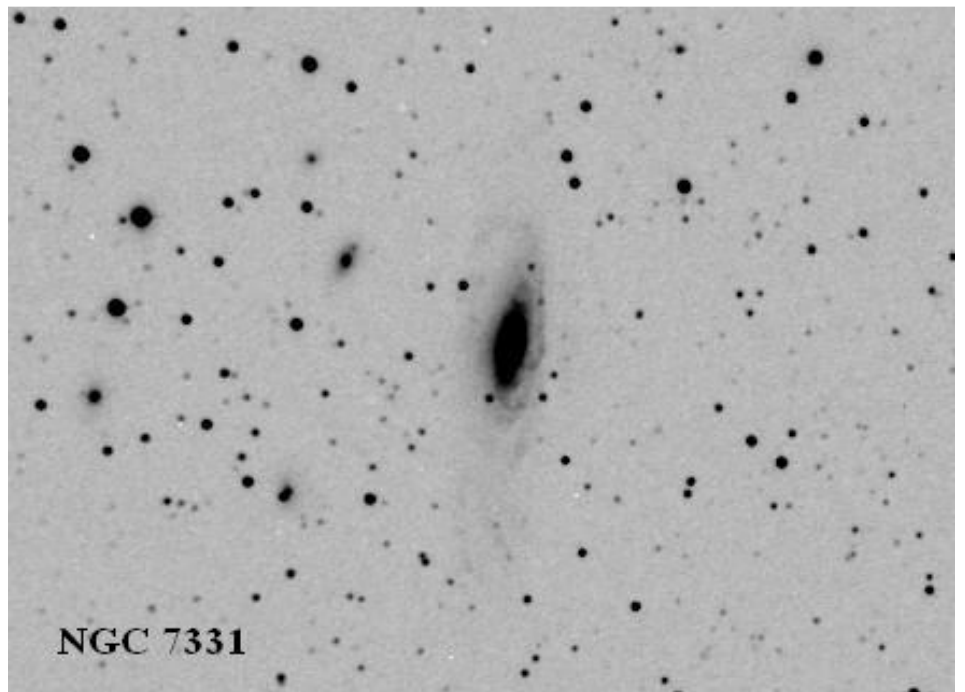
**LUNEDI’ 10 AGOSTO****ORE 21**

“Calici di stelle”

Degustazioni di buoni vini ed osservazioni guidate del cielo con i telescopi dell’Afam presso **Villa Pitotti a Povoletto**. Ingresso libero al pubblico.

Cari amici,  
nel corso della conferenza "Astronomia ed internet" che si è svolta in Sede lo scorso mese di Giugno, abbiamo avuto modo di renderci conto delle potenzialità offerte dall'informatica anche per quanto riguarda la divulgazione astronomica. È stato davvero emozionante vedere come si possa controllare a distanza un telescopio, puntandolo e riprendendo in tempo reale delle immagini ben riuscite degli oggetti celesti con pochi click di un mouse. Luca, Massimiliano ed Ernesto (quest'ultimo si trovava nella sua casa, a Castellamare di Stabia, ed era collegato in diretta con noi via Skype) ci hanno fornito un assaggio di ciò che si può fare oggi con le tecnologie e le conoscenze opportune. Certo, qualcuno può obiettare che queste ultime non sono a disposizione di tutti (in parecchie delle nostre case il collegamento alla rete è tutt'ora poco conosciuto o sfruttato). Vero. Però... Ci sono varie modalità per poter usufruire delle moderne tecnologie, anche se non possediamo le conoscenze specifiche o le strumentazioni adatte. Per esempio, stando comodamente seduti in poltrona nella sala riunioni dell'AFAM: vi posso già anticipare che per il prossimo autunno, alla ripresa delle attività divulgative della nostra Associazione, abbiamo in mente di offrire ai soci ed al pubblico una serie di interessanti conferenze divulgative, in cui interverranno astronomi di tutto il mondo, per raccontarci delle loro ricerche e delle scoperte dell'astronomia. Come? Via internet, naturalmente...

Il Presidente  
Giovanni Sostero



### DIVULGAZIONE di Claudio Cecotti

Il tempo, così come lo misuriamo, rivela una doppia natura: ciclica ed aperta. La formulazione della data rivela la ciclicità nell'ambito di ciascuna settimana (i giorni si ripetono con gli stessi nomi), di ciascun mese (la numerazione dei giorni riparte all'inizio di ciascun mese) e di ciascun anno (mesi e giorni ricominciano il loro ciclo come l'anno precedente). Dall'altra parte la numerazione dell'anno è aperta: non esiste oggi un sistema di datazione che preveda un ciclo di anni, al più ci sono delle forme di raggruppamento di anni (lustrò, decennio, secolo, millennio) ma non hanno valore ciclico nella nostra cultura. Eppure l'idea di un tempo ciclico, di un anno degli anni, di un Grande Anno, esiste da moltissimo tempo. Già ne parla Platone. Le varie dottrine escatologiche hanno sviluppato diverse teorie della fine dei tempi o dei cicli dei tempi, talvolta sono sviluppate all'interno di religioni, altre volte sono descritte all'interno di mitologie. Al crepuscolo degli dei del mondo germanico seguirà la nuova era dell'oro guidata dal risorto Baldr

(o Baldr, dipende dall'area linguistica), il dio ucciso da un fratello cieco la cui mano è guidata dal malvagio dio Loki. Secondo lo Zoroastrismo la lotta fra il Bene ed il Male, rispettivamente rappresentati dagli angeli Ormuzd ed Ahrimane, terminerà con il trionfo del primo ed il ritorno di un'era felice. Il tutto dopo 10.000 inverni (non so dirvi quando la cosa è iniziata, posso dirvi che Zarathustra, o Zoroastro, per dirlo alla greca, si colloca fra il 4° ed 6° secolo a.C.). Anche la Bibbia parla diffusamente di ritorno ad un'epoca felice di durata perenne: è l'espressione della speranza degli ebrei di liberarsi dai loro oppressori. Il Cristianesimo dei primi secoli sposa l'idea dell'imminenza della fine dei tempi, attesa sempre più mitigata per l'ovvia constatazione che la fine non si vede. Poi l'idea si evolve nel millenarismo, e l'anno Mille diventa una vera ossessione per l'occidente cristiano. Mentre l'Islam si espande sulla costa meridionale del Mediterraneo, i cristiani si preparano agli eventi finali preconizzati dall'Apocalisse. Le reincarnazioni ed i cicli indiani costituiscono poi  
(continua a pag 3)

(segue da pag 2)  
una ricchissima letteratura a parte che non è il caso di approfondire. L'attesa di un'epoca migliore di durata indefinita e la fine dei tormenti umani finiscono per combinarsi nella numerologia. Il numero, per nostra disgrazia e per la fortuna di certi scrittori, è stato espresso anche con lettere dell'alfabeto. Così è avvenuto nel mondo greco ed ebraico, poi fu imitato dagli arabi. I Romani, che usavano la mano aperta a V per il 5 e le due mani a V contrapposte per il 10, usarono la C iniziale di Centum per indicare 100. Traccia di questi valori nascosti li ritroviamo nelle scritte dedicatorie latine dei vari monumenti: le lettere scritte con dimensioni maggiori delle altre (ovviamente la I, la V, la X, la D, la C, la L e la M) indicano numeri che sommati ci danno la data di costruzione del monumento. Numeri, lettere, cicli di anni: un ottimo pastone da servire al genere di affamati che si saziarono a suo tempo leggendo il libro "Effetto Giove" di qualche decennio fa (come si vede il ciclo si ripete). Ora è giunto il momento del 2012. Dei Maya non sopravvive una grande letteratura (i Cristiani del tempo pensarono bene di distruggerla perché non coerente con le descrizioni bibliche), fra i pochissimi testi emerge il Popol Vuh scritto in lingua Maya Quichè dopo la conquista spagnola. È un testo che narra il mito della creazione secondo la tradizione di questo popolo o gruppo tribale che risiedeva nell'attuale Guatemala. Il testo narra che gli dei, dopo aver creato la terra, decisero di creare i loro adoratori. Gli animali si rivelarono inadeguati. Al primo tentativo seguì la creazione di uomini dal fango, ma questi si scioglievano. Il terzo tentativo, creazione di uomini di legno, abortì perché tali creature erano inerti come le piante. Il quarto tentativo riuscì con la creazione di

uomini plasmati con il mais. A questo punto inizia la datazione del tempo. Il sistema numerico usato per le datazioni maya prevede l'uso di cinque numeri - simboli: Baktun (= 20 Katun), Katun (= 20 Tun), Tun (= 18 Uinal), Uinal (= 20 Kin), Kin (= 1 giorno). Ognun vede che questo sistema non può contare più di 19 Kin, 17 Uinal, 19 Tun, 19 Katun, 19 Baktun, tutto ciò poiché non esiste una unità maggiore del Baktun e se aumentassimo tale conto di un solo giorno non saremmo in grado di rappresentarlo. La somma di tali giorni e 2.879.999 pari a circa 7.885 anni (contando per anno 365,25 giorni). Quindi la creazione di noi uomini tratti dal mais si colloca a nemmeno 8000 anni fa e siamo destinati a scomparire nel 2012 per il semplice fatto che i Maya non avevano pensato ad una rappresentazione dei numeri più complessa. Il fatto di riconoscere ai Maya conoscenze superiori alle nostre al punto di essere in grado di prevedere la fine del mondo non può più essere nemmeno attribuito a follia (anche i pazzi hanno dei limiti nelle loro fantasie). Gli autori del famoso libro "Effetto Giove", dopo aver rifilato innumerevoli copie ad incauti acquirenti riconobbero il loro errore ma non restituirono il maltolto. Il 2012, come la congiunzione di Giove con gli altri pianeti, è un dato verificabile: cosa faranno quelli che oggi mettono in commercio libri che illustrano questa nuova sciocchezza? Ho cercato in Internet qualche traccia del libro "Effetto Giove", non ne esiste memoria alcuna, né del testo né degli autori. Mi pare giusto che la storia abbia cancellato nomi indegni di essere tramandati come avvenne per coloro che incendiarono un tempio ad Atene al solo scopo di essere scritti sui libri di storia. Come si dice: il tempo è galantuomo. Ma qualche

volta vorremmo che le sentenze del tempo fossero immediate e che certi ambigui proprolatori di sciocchezze venissero puniti subito.

Il mio indirizzo e-mail è: [c.cecotti@libero.it](mailto:c.cecotti@libero.it).

---

## SITI INTERNET

di Virgilio Gonano

Benvenuti a questo consueto appuntamento con la rubrica sui siti internet.

Per la pausa estiva vi voglio stuzzicare la fantasia con tre indirizzi che raccolgono moltissime immagini astronomiche.

Inizierei col proporvi questo link [http://nssdc.gsfc.nasa.gov/photo\\_gallery/](http://nssdc.gsfc.nasa.gov/photo_gallery/)

è un elenco di links ad altrettanti elenchi di splendide immagini di oggetti di tutto il cielo. E' un'ottima opportunità di rifarsi gli occhi con foto veramente eccezionali.

Il secondo sito è :

<http://antwarp.gsfc.nasa.gov/apod/1ib/aptree.html>

Questo è il collegamento dedicato all'archivio del Apod ovvero Astronomy picture of the day , dove si possono trovare le immagini più belle fatte da appassionati o professionisti di tutto il mondo .Qui potrete trovare le foto del dott Fulle ,nostro socio onorario, e del nostro amico iraniano Babak Tafreschi . In lingua inglese

Il terzo ed ultimo sito è :

[http://www.noao.edu/image\\_gallery/](http://www.noao.edu/image_gallery/)

rappresenta un sito dove vengono presentate moltissime immagini fatte da vari osservatori professionali da tutto il mondo.

E' in lingua inglese.

Godetevi il cielo estivo.

Ci risentiremo agli inizi dell'autunno, cieli sereni a tutti.

## VITA DI ASSOCIAZIONE

di Giovanni Sostero

Le settimane passate sono state caratterizzate da vari eventi divulgativi: dopo la mostra fotografica di Babak Tafreshi a Remanzacco, c'è stata la conferenza di Luca Donato, Massimiliano Travagini ed Ernesto Guido del 12 Giugno ha trattato di "Astronomia ed internet". Abbiamo ospitato alcuni gruppi o scolaresche: il 21 Maggio eravamo sul Monte Matajur con una scolaresca delle elementari di Feletto Umberto, il 4 Giugno la scuola elementare "Rodari" di Udine ha visitato l'osservatorio di Remanzacco, il 9 Giugno c'è stata la tradizionale serata di chiusura di fine anno scolastico del Comune di Remanzacco con una numerosa partecipazione di pubblico. Il 19 Giugno c'era la serata osservativa dei soci AFAM. Altri eventi (aperture al pubblico del 7 Giugno a Remanzacco, e del 23 Giugno sul Matajur, sono andate buche causa maltempo). Il 14 Giugno abbiamo partecipato al congresso astrofili Alpe-Adria di Zuglio con la presentazione di due relazioni, da parte di Leonarda Lasaponara e Luca Donato. Il 9 e 10 Maggio Antonio Lepardo e Vincenzo Santini hanno presenziato al congresso di fotometria sulle stelle simbiotiche ospitato presso l'Osservatorio della "Polse di Cougnes" in Carnia. 30 e 31 Giugno lo scrivente ha partecipato al congresso della Sezione Comete UAI a Sorrento, presentando due relazioni; una terza relazione è stata presentata da Ernesto Guido. Il 23 Giugno Claudio Cecotti ha partecipato alla trasmissione "Lo scrigno" su Telefriuli, parlando del Sole e dell'attività dell'AFAM. Una studentessa del Liceo Scientifico Magrini di Gemona ha svolto con profitto una tesina di studio sperimentale presso il nostro osservatorio,

studiando l'attività del Sole con un filtro H-alfa. I lavori in osservatorio sono proseguiti, in particolare con l'implementazione del sistema robotico del telescopio da 45cm, che speriamo possano essere conclusi alcune settimane. I lavori per il completamento dell'osservatorio sul Matajur vanno a rilento: interrogata in proposito, la Comunità Montana, ci ha comunicato che riprenderanno entro l'estate (al momento non ci è dato sapere quando saranno conclusi). I lavori di ricerca sono proseguiti utilizzando altri strumenti, in particolare quelli a controllo remoto, tramite i quali abbiamo osservato vari asteroidi di tipo NEO ed alcune comete, con la pubblicazione dei risultati scientifici sulle circolari dell'Unione Astronomica Internazionale. Per il seguito dell'estate sono previsti vari appuntamenti divulgativi (vedi calendario pubblicato su questo numero del nostro notiziario), a cui vi invitiamo a partecipare. Per aggiornamenti, visitate il nostro sito internet ([www.afamweb.com](http://www.afamweb.com)) oppure venite a farci visita nei sabati pomeriggio. Buone vacanze, ed a rileggerci nel prossimo mese di Settembre (questo numero della Newsletter copre i mesi di Luglio ed Agosto).

---

### ASTRONEWS

di Monzo Luca

**Cometa P/2009 L2 (Yang-GAO)** (fonte Uai News): Giovanni Sostero (AFAM Remanzacco), Ernesto Guido (AFAM Remanzacco), Enrico Prospero e Paul Camilleri hanno recentemente confermato la natura cometaria di un nuovo oggetto scoperto lo scorso 16 giugno dall'osservatorio C42

Xingming, presso Urumqi, nella provincia cinese dello Xinjiang. L'astro, denominato provvisoriamente con la sigla *Good01* nella pagina di conferma dei NEO (NEOCP) dal Minor Planet Center, è così diventata la cometa periodica P/2009 L2 (YANG-GAO). Gli autori sopracitati stavano seguendo una cometa di magnitudine 20 in remoto mediante il telescopio 6 del progetto SkyLive, presso l'osservatorio australiano E16 di Grove Creek, quando la notizia di una nuova probabile nuova cometa li ha raggiunti. A questo punto Paul Camilleri prontamente avvisato da Giovanni Sostero, puntava immediatamente il telescopio nella costellazione dello Scudo nella direzione indicata dal MPC. Le immagini di *preview* del programma di controllo NG di SkyLive, ha mostrato chiaramente l'immagine di una cometa, su uno sfondo ricolmo di stelle. L'oggetto presentava una regione nucleare di magnitudine CCD pari a 14.5 (magnitudine visuale circa 12). Altre immagini della cometa venivano nel frattempo riprese anche da Rolando Ligustri (CAST Talmassons) sempre mediante un altro telescopio remoto. Durante la notte della conferma e il giorno successivo Ernesto Guido (AFAM Remanzacco) e Prospero proseguivano le osservazioni sull'astro chiamato che appariva possedere una magnitudine CCD del nucleo pari a 14.5 (magnitudine 12 in visuale). Le effemeridi del nuovo astro chiamato possono essere recuperate all'indirizzo sono consultabili presso l'indirizzo web

<http://www.cfa.harvard.edu/iau/Ephemerides/Comets/2009L2.html>

<p>CI RITROVEREMO CON IL NEWSLETTER AGLI INIZI DI SETTEMBRE, QUESTO NUMERO COPRIRÀ I MESI DI LUGLIO E AGOSTO</p>
--

# LO CHEF CONSIGLIA....

di Vincenzo Santini

## PROVATO PER VOI: VSA visual sky assist

### DI CHE COSA SI TRATTA?

Esiste in rete una simpatica utilità molto pratica per l'astrofilo: VSA visual sky assist. Si tratta di una utilità ideata da Davide Pistrutto che permette di ottenere immagini e informazioni per ben 10344 oggetti celesti. Attualmente è operativa la versione 1.2.

### DOVE SI TROVA?

Potete andare al sito: <http://www.ar-dec.net/vsa/>

### SOTTO COSA "GIRA"?

Un normale Microsoft Internet Explorer o equivalente.

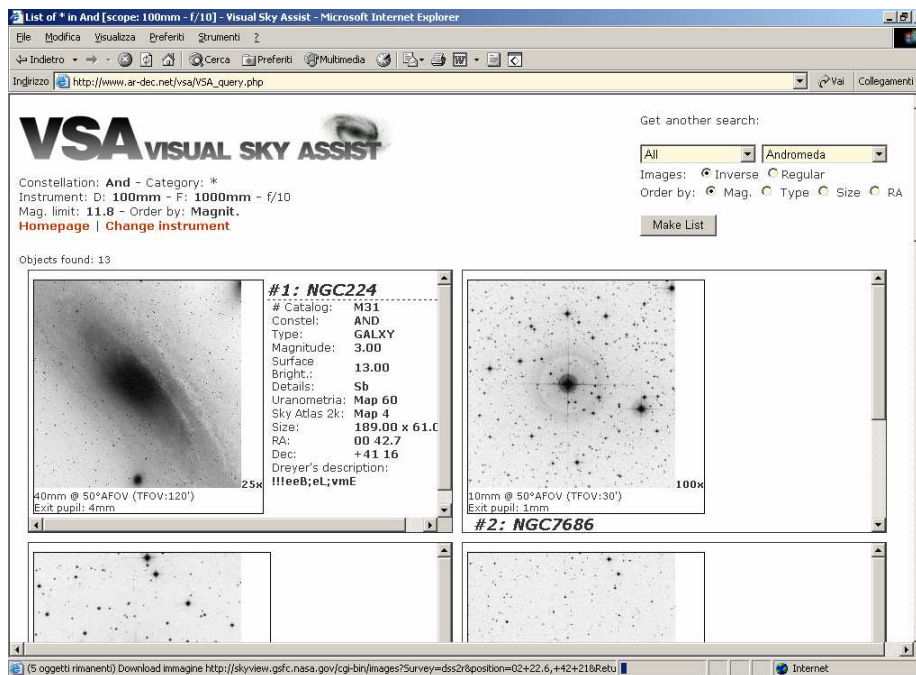
### COME SI INSTALLA?

Non occorre alcuna installazione, si consulta direttamente dal sito.

### COME SI PRESENTA?

La presentazione è molto simpatica e nella prima pagina riporta tutte le spiegazioni del caso: Innanzitutto bisogna compilare un semplice form con i dati della nostra strumentazione: obiettivo, lunghezza focale, oculari in dotazione, tipi oggetti che si vogliono osservare, ecc. ecc. oppure digitare in fondo alla pagina direttamente il numero di catalogo dell'oggetto.

Poi tramite il bottone "Make List" si accede alla pagina in dettaglio sugli oggetti che consiste in immagini d'archivio con tutte le informazioni relative:



### ARGOMENTI TRATTATI

Ci sono, ovviamente, tutti gli oggetti Messier e NGC auto limitati saggiamente ad una massimo di 200 oggetti celesti per costellazione.

Le immagini sono stampabili ottimizzate sul normale formato A4 tramite il software Firefox3. Le immagini sono inoltre facilmente scaricabili.

### IN SINTESI:

#### CI E' PIACIUTO:

- 1 Freeware.
- 2 Simpatica utilità specie per l'astrofilo agli inizi.
- 3 Molto semplice da usare.

#### DA MIGLIORARE:

- 1 Si potrebbero fare anche le cartine.
- 2 Manca la lingua italiana.
- 3 Mancano i links per avere informazioni più dettagliate sugli oggetti.

A presto!